

EUROINFORMAZIONI

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

BREVI DALL'EUROPA
DAL PARLAMENTO EUROPEO
DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE
RECEPIMENTO LEGISLAZIONE UE
DALLA GAZZETTA UFFICIALE (GUCE)
BANDI - INVITI - AVVISI
EUROCOOPERAZIONI - RICERCA PARTNERS

Gennaio 2011

n° 184

BREVI DALL'EUROPA

PARTECIPAZIONE DELLE PMI: SESTO REPORT

L'Unità PMI della DG Ricerca ha pubblicato il *VI Report sulla partecipazione delle PMI* (Autunno 2010) nel 7° Programma Quadro.

Il report riporta l'esito del monitoraggio dei finanziamenti comunitari concessi alle piccole e medie imprese al 1° Ottobre 2010, ripartendo tali finanziamenti tra i vari Programmi Specifici del Programma Quadro.

FP7 Specific Programme	Signed GAs	SMEs' Participation	%	SMEs per Project	EU Contribution to SMEs	%	Average EU Contribution to SMEs Participations
Cooperation	3.085	5.696	16,8%	1,8	1.577.801.865€	14,5%	277.002€
Ideas	1.208	6	0,45%	0	6.005.452€	0,3%	1.000.909€
People	3.838	397	5,9%	0,1	150.227.609€	6,7%	378.407€
Capacities	828	2.216	28,2%	2,7	469.225.465€	30,0%	211.744€
Euratom	54	46	6,0%	0.9	6.102.814€	4,3%	132.670€
Overall	9013	8.361	16,5%	0,9	2.209.363.205€	13,2%	264.246€

Fonte: CORDIS. Data about Grant Agreements signed before the 1st of October 2010 with adjustments for Themes managed by other DGs than DG Research.

Il 71% del budget destinato alle PMI nel 7°PQ, è stato stanziato nell'ambito di *Cooperation* (escludendo i contributi destinati all'ESA, alle JTI e alle c.d. "General Activities"). In particolare, 5.534 PMI europee (16,7% del totale dei partecipanti) hanno beneficiato di un contributo di 1.544M € pari al 14,7% del totale del budget stanziato per Cooperation, per un contributo medio di 279.000€ per singola PMI.

A meno di due anni dalla fine del 7° Programma Quadro, l'obiettivo del 15% di budget a beneficio delle PMI non è ancora stato raggiunto, ma bisogna sottolineare che, analizzando i Grant Agreement firmati tra il 1° gennaio e il 1° ottobre 2010, la percentuale di budget indirizzato alle PMI sale al 15,4%. Qualora questo trend fosse confermato nei prossimi due anni, l'obiettivo del 15% sarà facilmente superato. Tale dato deve però essere valutato considerando la forte differenziazione della partecipazione PMI a seconda del Tema.

Un'alta partecipazione di piccole e medie imprese si riscontra in Nanotecnologie (23,2% del contributo comunitario), Sicurezza (21,5), Energia (18,7%) e Trasporti (18,0%) mentre è assolutamente insufficiente in SSH (4,6%), KBBE (8,1%) e Ambiente (8,8%). Nel Programma *Research for the benefit of SMEs – Capacities* sono stati firmati 277 *Grant Agreement* e sono state finanziate 1.646 PMI (59,9 % del totale dei partecipanti) ricevendo 298 milioni € (84,9% del contributo comunitario totale) per un contributo medio a impresa di 181.000 €

Si segnala che soltanto 27% dei 1.300 milioni € a disposizione nel periodo 2007-2013 è stato già assegnato, di conseguenza circa 950 milioni € sono ancora disponibili fino al 2013.

Il Rapporto è scaricabile al link:

http://ec.europa.eu/research/sme-techweb/pdf/smes-in-fp7-autumn-2010-full-report_en.pdf#view=fit&pagemode=none

DAL PARLAMENTO EUROPEO

GUSTIZIA E AFFARI INTERNI

IL PE APPROVA REGOLE PIÙ SEVERE CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI

Doc. A7-0348/2010

Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la prevenzione e la repressione della tratta degli esseri umani e la protezione delle vittime, che abroga la decisione quadro 2002/629/GAI

I trafficanti di esseri umani andranno incontro a sanzioni più dure, mentre le vittime riceveranno maggiore protezione e aiuto, grazie alla nuova legislazione approvata dal Parlamento. Le nuove regole coprono i reati di tratta di esseri umani per l'industria del sesso e anche per lo sfruttamento della manodopera, per esempio nei settori delle costruzioni, dei lavori agricoli e delle occupazioni domestiche.

La tratta di esseri umani può avere molteplici finalità: le nuove norme ampliano lo scopo della decisione quadro dell'UE del 2002, estendendone così gli effetti giuridici al fine di coprire, ad esempio, lo sfruttamento sessuale, il lavoro forzato, l'elemosina, la tratta di organi, l'adozione illegale e i matrimoni forzati.

Il testo, approvato con 643 voti in favore, 10 contrari e 14 astensioni, riflette un accordo fra Parlamento e Consiglio e stabilisce le regole minime per la definizione dei reati penali e le sanzioni per i trafficanti, introducendo regole comuni per migliorare la prevenzione e la protezione delle vittime. Una volta in vigore, gli Stati membri avranno due anni per trasporre la legislazione negli ordinamenti nazionali e renderla, così, effettiva.

UNA PROTEZIONE PAN-EUROPEA PER LE VITTIME DI CRIMINI

Doc. A7-0354/2010

Risoluzione sul progetto di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'ordine di protezione europeo

Alle vittime di crimini che hanno diritto alla protezione in uno Stato membro sarà garantito lo stesso livello di tutela in tutta l'Unione, grazie al nuovo Ordine di protezione europeo, approvato dal Parlamento. I deputati hanno votato per estendere la portata delle norme per includere tutte le vittime della criminalità, non solo le vittime della violenza di genere come proposto in origine.

Le misure di protezione esistono in tutti gli Stati membri dell'UE, ma perdono la loro efficacia non appena si attraversa una frontiera. L'Ordine di protezione europeo (OPE) dovrebbe garantire che qualsiasi protezione fornita a una persona in uno Stato membro si applichi anche in tutti gli altri Stati membri in cui si trasferisce o si è trasferita.

Un testo di compromesso approvato dai deputati e dai rappresentanti della Presidenza belga è stato sostenuto oggi dall'Aula con 610 voti a favore, 13 contrari e 56 astensioni, ma deve ancora essere confermato dalla maggioranza qualificata degli Stati membri in seno al Consiglio.

Se la direttiva sarà approvata, gli Stati membri avranno tre anni per recepirla nel diritto nazionale.

ACCORDO UE-RUSSIA

Interrogazione orale sull'attuazione dell'accordo UE-Russia per la facilitazione dei visti

Nel quadro del dibattito sui visti, due interrogazioni orali sono state presentate sull'attuazione dell'Accordo UE-RUSSIA per la facilitazione dei visti. L'Accordo, entrato in vigore il 1 giugno 2007, prevede misure semplificative e, nello stesso tempo, degli obblighi formali per la registrazione dei soggiorni in case private. Gli interroganti chiedono alla Commissione una valutazione sulle disposizioni previste dall'Accordo. Un'altra interrogazione orale è stata depositata per dare voce alle preoccupazioni che sono state recentemente espresse in Belgio, Germania e Svezia, e analoghe osservazioni del Commissario Cecilia Malmström, riguardo al crescente numero di domande di asilo presentate da cittadini della Serbia e della Repubblica ex iugoslava di Macedonia e al rischio che questa situazione possa mettere a repentaglio il regime UE di liberalizzazione dei visti introdotto nel 2009.

DIRITTI UMANI

I DIRITTI UMANI NEL MONDO NEL 2009

Doc. A7-0339/2010

Risoluzione sulla relazione annuale sui diritti umani nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia

I deputati hanno discusso la relazione annuale del Parlamento sullo stato dei diritti umani nel mondo per il 2009 con l'Alto rappresentante per la politica estera, Catherine Ashton. I deputati vorrebbero vedere le nuove disposizioni in materia contenute nel trattato di Lisbona convertite in una politica europea forte e concreta per i diritti dell'uomo, capace di assicurare coerenza fra l'azione interna ed esterna dell'Unione.

La relazione mette l'accento sulle linee guida UE sui diritti umani, la libertà d'espressione e di religione, la protezione nella lotta al terrorismo, le relazioni con i paesi terzi e le missioni di osservazione elettorale.

DIRITTI UMANI NELL'UE: ANCORA NUMEROSE LE VIOLAZIONI

Doc. A7-0344/2010

Risoluzione sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea (2009-2010) - Attuazione effettiva in seguito all'entrata in vigore del trattato di Lisbona

Sono ancora molte le violazioni dei diritti fondamentali all'interno dell'UE e i deputati chiedono "urgenti misure concrete, strategie di medio termine e soluzioni a lungo termine", tolleranza zero contro gli abusi e il congelamento delle azioni contestate.

Nella sua prima relazione sui diritti dell'uomo dall'entrata del Trattato di Lisbona, che ha trasformato i "valori base" in "diritti concreti" rendendo la Carta dei diritti fondamentali giuridicamente vincolante, il Parlamento europeo evidenzia la presenza di numerose violazioni e chiede "tolleranza zero" contro tali abusi. La risoluzione è stata approvata con 585 voti a favore, 10 contrari e 51 astensioni.

AFFARI GIURIDICI

COMPETENZE D'ESECUZIONE CONFERITE ALLA COMMISSIONE

Doc. A7-0355/2010

Risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione

L'Aula ha approvato una risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione.

RELAZIONI ESTERNE

AFGHANISTAN: MODIFICARE RADICALMENTE LA STRATEGIA UE

Doc. A7-0333/2010

Risoluzione su una nuova strategia per l'Afghanistan

È arrivato il momento di riconoscere che la strategia UE per l'Afghanistan è fallita, portando al conseguente deterioramento della sicurezza nel paese, secondo quanto affermano i deputati in una controversa risoluzione che accusa le forze di coalizione di aver preso decisioni "tenendo in scarsa considerazione la popolazione afghana".

La risoluzione afferma che la strategia UE per l'Afghanistan deve essere radicalmente riconsiderata, poiché dopo quasi un decennio d'impegno della comunità internazionale, la sicurezza e le condizioni socio-economiche del paese sono ancora in deterioramento, secondo quanto afferma la relazione approvata. La "exit strategy" deve essere decisa in collaborazione con le autorità afgane, aggiungono i deputati.

La coalizione è sempre più percepita dalla popolazione come forza di occupazione, avvertono i deputati, chiedendo soluzioni a lungo termine con misure concrete per l'eradicazione della povertà, del sottosviluppo e della discriminazione nei confronti delle donne e per rafforzare il rispetto dei diritti umani e lo Stato di diritto.

Il Parlamento propone pertanto di articolare la nuova strategia UE per l'Afghanistan in quattro punti: migliorare il coordinamento degli aiuti internazionali, chiarire il ruolo nel processo di pace dell'Unione e degli attori politici afgani, rinforzare la collaborazione per la preparazione dei corpi di polizia afgani; eliminazione delle piantagioni di oppio.

MERCATO INTERNO

PROTEGGERE I CONSUMATORI DALLE NUOVE FORME DI PUBBLICITÀ ON-LINE

Doc. A7-0338/2010

Risoluzione sull'impatto della pubblicità sul comportamento del consumatore

I consumatori europei dovrebbero essere meglio informati sulle nuove forme intrusive di pubblicità presenti su internet, secondo quanto afferma una risoluzione approvata, che chiede anche maggior

protezione per i consumatori vulnerabili e sottolinea il ruolo della pubblicità nella promozione di modelli di comportamento positivi.

Con la Direttiva sulle pratiche commerciali sleali del 2005 che non garantisce il giusto quadro giuridico per combattere la pubblicità ingannevole e quella aggressiva, una serie di nuove e più persuasive forme di pubblicità si sta sviluppando attraverso Internet, spiega la risoluzione non legislativa.

ABROGAZIONE DELLE DIRETTIVE RELATIVE ALLA METROLOGIA

Doc. A7-0050/2010

Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga le direttive 71/317/CEE, 71/347/CEE, 71/349/CEE, 74/148/CEE, 75/33/CEE, 76/765/CEE, 76/766/CEE e 86/217/CEE del Consiglio relative alla metrologia

L'Aula ha approvato una proposta che mira ad abrogare otto direttive nel campo della metrologia, relative a diversi settori al fine di semplificare l'acquis comunitario.

Il Parlamento, d'accordo con la Commissione europea e il Consiglio, ritiene opportuno migliorare la regolamentazione ed abrogare direttive divenute obsolete nel settore della metrologia. Naturalmente bisogna valutare l'impatto sugli Stati membri di questa nuova regolamentazione e dare sufficiente tempo agli Stati membri per armonizzare il loro diritto con quello europeo in materia.

AFFARI ECONOMICI

LEGITTIMITÀ E CHIAREZZA ESSENZIALI PER UN EFFICACE MECCANISMO DI SALVATAGGIO EUROPEO

Risoluzione sulla creazione di un meccanismo permanente anti-crisi per salvaguardare la stabilità finanziaria nella zona euro

Il meccanismo europeo anti-crisi per salvaguardare la stabilità finanziaria dell'Unione e sostenere i paesi in difficoltà deve chiaramente specificare la partecipazione dei privati, l'associazione degli stati che non hanno l'Euro e l'impatto sul bilancio comunitario, secondo una risoluzione approvata. Il testo sottolinea l'importanza di un mercato unico europeo per le obbligazioni, chiede la creazione di un'agenzia europea per la stabilità e esamina la possibilità di creare Eurobond.

Nel testo adottato, i deputati chiedono una maggiore partecipazione del Parlamento a tutte le fasi di dibattito, per assicurare trasparenza verso i cittadini e responsabilità democratica e affermano che i dettagli sul funzionamento del cosiddetto Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MES) dovranno essere proposti dalla Commissione e negoziati poi da Consiglio e parlamento, ed essere coerenti con la legislazione sulla governance economica in preparazione.

CULTURA

MARCHIO DEL PATRIMONIO EUROPEO A SITI D'IMPORTANZA STORICA

Doc. A7-0311/2010

Risoluzione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'azione dell'Unione europea per il marchio del patrimonio europeo

A monumenti e siti naturali, archeologici, urbani o d'interesse culturale che hanno avuto un ruolo importante nella storia, cultura o integrazione europea, verrà assegnato il marchio del patrimonio europeo.

Il programma europeo intergovernativo, che porta lo stesso nome ed è in vigore già dal 2006, verrà così rilanciato come iniziativa comunitaria, per coinvolgere gli Stati membri dell'Unione, che potranno scegliere se farne parte. Secondo un emendamento approvato dalla commissione per la cultura del PE, gli Stati membri avranno la possibilità di preselezionare fino a un massimo di due siti ogni due anni, anziché ogni anno come proposto dalla Commissione europea. Più paesi potrebbero inoltre proporre dei siti in comune. Un sito per ogni paese sarà poi scelto dalla Commissione, con l'aiuto di 13 esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo, dal Consiglio, dalla Commissione e dal Comitato delle regioni.

Secondo il testo approvato dalla commissione per la cultura, "l'attribuzione del marchio di qualità europeo non comporta alcun obbligo di pianificazione urbanistica, giudiziaria, paesaggio, mobilità o di natura architettonica". Tuttavia gli Stati membri sarebbero tenuti a monitorare i siti etichettati e assicurarne l'accesso a un pubblico il più ampio possibile, con particolare attenzione alle persone diversamente abili.

Anche se il marchio verrebbe generalmente assegnato in modo permanente, potrebbe tuttavia essere ritirato, in determinate circostanze, dalla Commissione o dai paesi stessi.

POLITICA REGIONALE

SANA GESTIONE E POLITICA REGIONALE DELL'UE

Doc. A7-0280/2010

Risoluzione sulla sana gestione in materia di politica regionale dell'Unione europea: procedure di assistenza e controllo della Commissione

Il decentramento del potere operato negli ultimi decenni da diversi Stati membri ha ampliato in modo significativo le competenze delle autorità regionali e locali in fatto di attuazione delle politiche dell'Unione europea. In generale, il Parlamento, approva i risultati finora ottenuti e sprona la Commissione all'adozione di un Libro bianco sulla coesione territoriale, quale seguito al Libro verde, che doterebbe l'UE di uno strumento fondamentale per il miglioramento della coesione territoriale. In effetti, la proposta, consentirà un importante passo avanti verso una governance multilivello che risponde alla richiesta, più volte avanzata dal Parlamento, di accrescere il coinvolgimento delle autorità subnazionali nella definizione delle politiche, sempre nel rispetto dei diversi assetti costituzionali degli Stati membri.

INDUSTRIA

PIANO D'AZIONE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Doc. A7-0331/2010

Risoluzione sulla revisione del Piano d'azione per l'efficienza energetica

L'Aula ha adottato il Piano d'azione per l'efficienza energetica. Con le nuove proposte si vuole diminuire il consumo energetico, in particolare identificando alcuni settori-chiave dove intervenire, quali: le infrastrutture energetiche, lo sviluppo urbanistico ed i fabbricati, i prodotti e gli imballaggi, i trasporti. Già durante le discussioni in commissione industria, è emerso che benché tale azione sia essenziale alla lotta al cambiamento climatico, essa non può essere portata a termine con obiettivi vincolanti ed a corto termine, perché ciò metterebbe in difficoltà le imprese ed i singoli cittadini, che sarebbero sottoposti a costi difficilmente sostenibili. Per questo, il PPE ha da sempre ritenuto di dover identificare strumenti alternativi e misure di sostegno, invece che target obbligatori, ad esempio attraverso certificazioni che tendono a premiare

chi è più virtuoso, in modo da invogliare altri soggetti ad esserlo a loro volta. Risulta però molto importante che il Parlamento mantenga la coerenza almeno con il voto espresso sulla strategia energetica 2011-2020.

AGRICOLTURA

BENESSERE DELLE GALLINE OVAIOLE

Docc. B7-0705, 0706, 0714, 0720/2010

Risoluzione sul settore delle galline ovaiole nell'UE: divieto di utilizzo di gabbie in batteria a decorrere dal 2012

L'Aula ha adottato una risoluzione sul benessere delle galline ovaiole. La direttiva 1999/74 stabilisce che dal 1 gennaio 2012 le gabbie convenzionali non potranno più essere usate. Gli agricoltori europei dovranno scegliere se convertire la loro produzione alle gabbie arricchite (più capienti, per permettere un maggior benessere all'animale), oppure allevare le galline ovaiole a terra, all'aperto o in sistemi biologici. Il 30% degli allevamenti in Europa, secondo recenti indagini, avverrebbe ancora in gabbie tradizionali, e si costatano reali difficoltà nell'adattarsi al nuovo sistema entro i termini previsti dalla direttiva. Questo è per esempio il caso dell'Italia. La Commissione europea, come da Consiglio dell'Agricoltura dello scorso 22 febbraio, ha stabilito che nessuna deroga è prevista nell'applicazione del divieto. Con un emendamento alla risoluzione, però, è stata raggiunta un'eventuale soluzione alternativa per quei produttori che hanno già cominciato a sostituire i loro sistemi di allevamento in favore delle nuove gabbie.

DAL PARLAMENTO EUROPEO

STRASBURGO - SESSIONE 17- 20 GENNAIO 2011

DIRITTI UMANI

LIBERTÀ DI RELIGIONE: IL PARLAMENTO CONDANNA I RECENTI ATTACCHI CONTRO I CRISTIANI

Docc. B7-0039, 0040, 0051, 0054, 0056, 0058/2011

Risoluzione sulla situazione dei cristiani nel contesto della libertà religiosa

I deputati condannano i recenti attacchi contro comunità cristiane in paesi quali l'Egitto, la Nigeria, il Pakistan, le Filippine, Cipro, Iran e Iraq, in una risoluzione approvata giovedì che esprime forte preoccupazione per l'aumento dell'intolleranza, della repressione e degli atti di violenza contro i cristiani.

La religione non dovrebbe essere utilizzata, strumentalmente, come causa di azioni violente perpetuate da terroristi in varie parti del mondo, denunciano i deputati.

Messa cristiana nella zona nord di Cipro

Il Parlamento condanna con fermezza l'interruzione, effettuata con la forza dalle autorità turche, di una messa di rito cristiano celebrata durante il giorno di Natale dai 300 fedeli che ancora vivono nella zona nord dell'isola di Cipro.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

ADOZIONI NELL'UE: GARANTIRE AI BAMBINI IL DIRITTO ALLA FAMIGLIA

Docc. B7-0029, 0030, 0036, 0037, 0038/2011

Risoluzione sull'adozione internazionale nell'Unione europea

L'adozione, anche a livello internazionale, deve essere incoraggiata per assicurare ai bambini abbandonati e in istituto il diritto a una vita familiare, sostiene il Parlamento in una risoluzione approvata mercoledì che afferma la necessità di evitare che i minori vivano per lungo tempo in orfanotrofi.

La risoluzione approvata propone, per tutelare gli interessi del bambino, di dare priorità all'adozione nel paese di origine e, in alternativa, trovare una famiglia attraverso l'adozione internazionale. La sistemazione in istituti, continuano i deputati, dovrebbe rappresentare una soluzione temporanea.

Facilitare le adozioni internazionali

Il Parlamento chiede alle istituzioni europee di esaminare la possibilità di coordinare, a livello europeo, le adozioni internazionali, "al fine di migliorare l'assistenza nei servizi d'informazione, la preparazione per l'adozione internazionale, il trattamento delle procedure di candidatura e i servizi post-adozione".

Le istituzioni UE dovrebbero svolgere un ruolo più attivo in ambito internazionale, è la richiesta del Parlamento, in particolare alla Conferenza dell'Aia, per migliorare e semplificare le procedure di adozione internazionale e riconoscere le implicazioni psicologiche, fisiche e socio-educative che possono verificarsi quando un bambino è allontanato dal proprio luogo d'origine.

Combattere il traffico di minori

La risoluzione chiede grande impegno a tutti i paesi dell'UE nel contrastare la tratta dei minori e la predisposizione di un sistema di registrazione delle nascite che possa prevenire la tratta dei minori a scopo di adozione, con soluzioni giuridiche per facilitare il reciproco riconoscimento dei documenti necessari per l'adozione stessa.

Il corretto esame di tutti i documenti inerenti all'adozione, compresi i certificati di nascita, "aiutano a proteggere un bambino contro le violazioni dei suoi diritti che si fondano su dubbi in merito alla sua età o identità", concludono i deputati.

CRISI DEI RIFIUTI IN CAMPANIA

Interrogazioni orali sulla crisi dei rifiuti in Campania

I deputati hanno discusso la situazione dell'Italia, condannata lo scorso marzo dalla Corte di giustizia europea, per aver infranto la legislazione comunitaria per la mancata realizzazione in Campania di una rete di impianti di smaltimento in maniera sicura per la salute dei cittadini e per l'ambiente.

Quattro gruppi politici hanno presentato altrettante interrogazioni orali alla Commissione per chiedere, fra l'altro, una valutazione del piano regionale di smaltimento e raccolta presentato a luglio e dell'uso fatto dalle autorità italiane e regionali dei fondi europei negli ultimi 20 anni.

Il Parlamento voterà una risoluzione sul trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, non solo in Italia, nella prossima sessione plenaria di febbraio a Bruxelles (2 e 3 febbraio).

QUANTO COSTA UNA RICHIESTA D'ASILO NEI VARI STATI MEMBRI?

Interrogazioni orali sul costo dell'esame delle domande di asilo negli Stati membri

L'Unione europea non possiede dati completi sui costi (interpretazione, assistenza legale) della procedura per esaminare una richiesta d'asilo negli Stati membri. I deputati hanno chiesto al Consiglio di fornire tali informazioni e alla Commissione di preparare uno studio comparativo sui suddetti costi.

Alcuni Stati membri hanno espresso preoccupazione per la procedura in corso di revisione della direttiva europea sul diritto d'asilo, in particolare per ciò che riguarda le implicazioni finanziarie della proposta della Commissione. I deputati hanno chiesto al Consiglio di illustrare quali siano i punti che bloccano i negoziati fra i governi nazionali e in che modo la nuova proposta produrrebbe un peso finanziario nel lungo termine.

SANITÀ PUBBLICA

NORME PIÙ CHIARE PER LE CURE SANITARIE ALL'ESTERO

Doc. A7-0307/2010

Risoluzione sulla posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera

I deputati hanno approvato una nuova normativa che regola il diritto dei pazienti alle cure mediche in un altro paese dell'UE, chiarendo, fra l'altro, le modalità di rimborso e i casi che richiedono un'autorizzazione preventiva.

Con il voto, i deputati hanno approvato a larga maggioranza la relazione legislativa che ha commentato: "I pazienti non saranno più lasciati soli quando cercano cure sanitarie all'estero e l'ottenimento del loro rimborso. Questa direttiva, finalmente, farà luce sui diritti dei pazienti, fino ad ora molto aleatori".

Le nuove norme stabiliscono che i cittadini dell'UE possono essere rimborsati per l'assistenza medica che ricevono in un altro Stato membro, a condizione che il trattamento e i costi sarebbero stati normalmente coperti nel loro paese.

Le autorità possono esigere che i pazienti richiedano un'"autorizzazione preventiva" per i trattamenti che necessitano di un ricovero ospedaliero o di cure sanitarie specializzate. Su insistenza dei deputati, ogni rifiuto dovrà essere giustificato secondo un elenco ristretto di motivi.

AGRICOLTURA

UNA POLITICA AGRICOLA FORTE PER GARANTIRE LA SICUREZZA ALIMENTARE

Doc. A7-0376/2010

Risoluzione del Parlamento europeo sul riconoscimento dell'agricoltura come settore strategico nel contesto della sicurezza alimentare

Per assicurare un approvvigionamento sicuro di prodotti alimentari a prezzi accessibili, l'UE deve dotarsi di una forte politica agricola comune che scoraggi la speculazione su materie prime alimentari e aiuti i giovani a intraprendere l'attività d'agricoltore. É quanto afferma il Parlamento in una risoluzione, approvata martedì, che sottolinea l'importanza del tema della sicurezza alimentare, con la domanda mondiale in ascesa e il 16% dei cittadini europei al di sotto la soglia di povertà.

I deputati, approvando una risoluzione, chiedono che la Politica agricola comune (PAC) futura, attualmente discussa dalle Istituzioni comunitarie, garantisca la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare a tutti i cittadini europei, mantenga la vitalità delle zone rurali e assicuri la produzione alimentare in tutta l'UE.

La PAC del futuro dovrà anche offrire ai cittadini, secondo il Parlamento, l'accesso a un adeguato approvvigionamento di cibo, permettere la diffusione d'informazioni nutrizionali e migliorare le condizioni per la realizzazione di programmi quali Latte nelle scuole e Frutta nelle scuole.

CIBO ALLA DIOSSINA: CONTAMINAZIONE E CONSEGUENZE PER L'UE

Dichiarazione della Commissione sulle conseguenze nell'Unione europea della contaminazione di alimenti per animali da diossina

I deputati hanno dibattuto con la Commissione europea la contaminazione da diossina dei mangimi verificatasi di recente in Germania e con conseguenze in altri paesi dell'UE. Nell'ultima settimana, livelli di diossina superiori ai limiti previsti dal diritto comunitario sono stati riscontrati su pollame, uova e carne di maiale.

MERCATO INTERNO

NUOVE REGOLE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Doc. A7-0343/2010

Risoluzione relativa alla posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva del Consiglio 89/106/CEE

Il Parlamento ha votato in seconda lettura la proposta di regolamento che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione. Questo nuovo atto aggiorna, semplifica e sostituisce la normativa preesistente. Tramite l'introduzione di regole comuni per la marcatura, mira ad aumentare le garanzie relative alla sicurezza e all'affidabilità dei prodotti e al tempo stesso a ridurre i costi per i produttori, con particolare riguardo alle PMI. Il tema è di importanza fondamentale. La proposta si prefigge, infatti, di rimuovere gli ostacoli che ancora limitano la libera circolazione nel settore edile, che rimane uno dei motori trainanti dell'economia europea.

AFFARI ESTERI

ACCORDO UE-LIBIA: NO AD ASSEGNO IN BIANCO A TRIPOLI

Doc. A7-0368/2010

Raccomandazione destinata al Consiglio sui negoziati riguardanti l'accordo quadro UE-Libia

La Libia dovrà garantire una protezione adeguata ai migranti che attraversano il suo territorio e riconoscere lo status di rifugiato, prima che il Parlamento possa dare il via libera a qualsiasi futuro

accordo di cooperazione con Tripoli, avvertono i deputati. Un accordo di riammissione potrà essere stipulato solo se ci saranno garanzie.

L'accordo, noto come accordo quadro, coprirebbe le relazioni politiche, l'immigrazione e l'energia, nella prospettiva a lungo termine dell'apertura di un libero mercato. I negoziati sono iniziati nel 2008 e, qualora conclusi, costituirebbero il primo rapporto bilaterale contrattuale stipulato dall'UE con la Libia. Nella loro raccomandazione al Consiglio sui negoziati con la Libia, i deputati auspicano un'intensificazione delle relazioni tra l'UE e questo paese del Mashrek e l'apertura di un ufficio dell'Unione europea a Tripoli, ma chiedono innanzitutto regole più severe a garanzia dei migranti e delle libertà fondamentali.

ALTRI DOCUMENTI APPROVATI

COMMERCIO INTERNAZIONALE

- Doc. A7-0365/2010 - **Risoluzione relativa al progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di partenariato interinale tra la Comunità europea, da una parte, e gli Stati del Pacifico, dall'altra**
- Doc. B7-0022/2011 - **Risoluzione sull'accordo di partenariato interinale tra la Comunità europea e gli Stati del Pacifico**
- Doc. A7-0370/2010 - **Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 19 gennaio 2011 sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di un accordo volontario di partenariato tra l'Unione europea e la Repubblica del Congo sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (FLEGT)**
- Doc. A7-0371/2010 - **Risoluzione sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di un accordo volontario di partenariato tra l'Unione europea e la Repubblica del Camerun sull'applicazione delle normative nel settore forestale, sulla governance e sul commercio del legname e dei suoi derivati importati nell'Unione europea (FLEGT)**
- Doc. B7-0028/2011 - **Risoluzione sugli accordi volontari di partenariato (AVP) FLEGT**

VARIE

- Doc. A7-0361/2010 - **Risoluzione legislativa relativa al progetto di decisione del Consiglio concernente la conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e l'Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale su alcuni aspetti relativi ai servizi aerei**
- Doc. A7-0375/2010 - **Risoluzione sull'attuazione del consenso europeo sull'aiuto umanitario: bilancio di metà percorso del suo piano d'azione e prospettive future**

DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE

DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- **Meccanismo di stabilità finanziaria** (<http://consilium.europa.eu>)

POLITICA SOCIALE

- **Congedo di maternità e di paternità** (http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/Isa/118254.pdf)

CULTURA

- **Formazione professionale** (<http://consilium.europa.eu>)

MERCATO INTERNO

- **Consiglio UE: Atto per il mercato unico** (<http://consilium.europa.eu>)

POLITICA DOGANALE E FISCALITÀ

- **Iva e cooperazione fiscale** (<http://consilium.europa.eu>)

DALLA COMMISSIONE EUROPEA

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- **Previsioni autunno** (http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/forecasts/2010_autumn_forecasts_en.htm)

CONCORRENZA

- **Accordi cooperazione orizzontale** (<http://ec.europa.eu/competition/antitrust/legislation/horizontal.html>)

POLITICA SOCIALE

- **Agenda per nuove competenze e per l'occupazione** (<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=6328&langId=en>)
- **Occupazione in Europa: relazione annuale 2010** (<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=en&pubId=593>)
- **Orario di lavoro: revisione della direttiva** (<http://ec.europa.eu>)
- **Coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale** (<http://ec.europa.eu>)

AGRICOLTURA

- **Prodotto alimentare: pacchetto qualità** (http://ec.europa.eu/agriculture/quality/policy/quality-package-2010/index_en.htm)

MERCATO INTERNO

- **Diritto societario: rapporto sullo statuto della società europea** (http://ec.europa.eu/internal_market/company/se/index_en.htm)

POLITICA REGIONALE

- **Politica di coesione** (http://ec.europa.eu/regional_policy/cohesion_report)

POLITICA DOGANALE E FISCALITÀ

- **Strategia Iva: Libro verde** (<http://ec.europa.eu>)
- **"Rimuovere gli ostacoli transfrontalieri"** (http://ec.europa.eu/taxation_customs/index_en.htm)

TRASPORTI

- **Infrazioni transfrontaliere** (http://ec.europa.eu/transport/roadsafety/index_en.htm)

ENERGIA

- **Nuova strategia per il 2020: "Energia 2020"** (http://ec.europa.eu/energy/strategies/2010/2020_en.htm)
- **Rafforzare la cooperazione regionale** (<http://ec.europa.eu>)

DALLA CORTE DI GIUSTIZIA

- **"Gli Stati membri dell'UE non possono vietare la commercializzazione delle lenti a contatto via Internet"**
Sentenza della Corte nella Causa **C-108/09**

La salute dei consumatori deve essere tutelata con misure meno restrittive.

- **"La Corte precisa le regole di competenza giurisdizionale del diritto dell'Unione applicabili ai contratti di consumo in caso di offerta di servizi proposta via Internet"**
Sentenza della Corte nelle Cause riunite **C-585/08 e C-144/09**

La semplice utilizzazione di un sito Internet da parte del commerciante non determina, di per sé, l'applicazione delle regole di competenza giurisdizionale di tutela nei confronti dei consumatori di altri Stati membri.

- **"L'avvocato generale Jääskinen ritiene che la eBay non sia in generale responsabile per violazioni di marchio commesse dai suoi utenti nel suo mercato elettronico"**

Conclusioni dell'avvocato generale nella Causa **C-324/09**

Tuttavia, qualora alla eBay sia stato segnalato l'uso illecito di un marchio e lo stesso utente continui o ripeta tale violazione, la società di commercio su Internet può esserne ritenuta responsabile.

- **"Il divieto di ammissione dei non residenti all'interno dei «coffeeshop» olandesi è conforme al diritto dell'Unione"**

Sentenza della Corte nella Causa **C-137/09**

Tale limitazione è giustificata dall'obiettivo di contrastare il turismo della droga e il disturbo da esso provocato, obiettivo riconducibile tanto al mantenimento dell'ordine pubblico quanto alla tutela della salute dei cittadini, e ciò sia a livello degli Stati membri sia a quello dell'Unione.

- **"Il Tribunale conferma la decisione della Commissione secondo cui il sistema di finanziamento delle emittenti pubbliche comporta un'aiuto di Stato incompatibile con il mercato comune"**

Sentenza del Tribunale nelle Cause riunite **T-231/06** e **T-237/06**

Un importo pari a 76,327 milioni di euro, oltre ai relativi interessi, deve essere quindi recuperato dai Paesi Bassi in capo all'associazione di radiotelevisione olandese (NOS).

- **"Il Tribunale condanna la Commissione a versare all'impresa Systran un risarcimento forfettario di 12.001.000 euro"**

Sentenza del Tribunale nella Causa **T-19/07**

La Commissione ha violato i diritti d'autore e il know-how detenuti dal Gruppo Systran sulla versione Unix del software di traduzione automatica Systran.

- **"Le forme di un coniglio o di una renna di cioccolato con un nastro rosso non possono essere registrate come marchio comunitario"**

Sentenza del Tribunale nelle Cause riunite **T-336/08**, **T-337/08**, **T-346/08** e **T-395/08**

Tali forme sono prive di carattere distintivo.

Per ulteriori informazioni: Corte di giustizia della Comunità europea - Lussemburgo L-2925 - Boulevard Konrad Adenauer - Tel. (00352) 43032600 - Sito internet: <http://www.curia.eu.int/it/index.htm>

DALLA GAZZETTA UFFICIALE

POLITICA SOCIALE

- **Comunicazione** della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale europeo - **Rimuovere gli ostacoli fiscali transfrontalieri** per i cittadini dell'UE SEC(2010) 1576 definitivo **COM(2010) 769 definitivo**
- **Comunicazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - **Il volontariato quale espressione della solidarietà dei cittadini dell'Unione europea**: prime osservazioni su un corpo volontario europeo di aiuto umanitario **COM(2010) 683 definitivo**

- **Comunicazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - **Revisione intermedia del piano d'azione per il Consenso europeo sull'aiuto umanitario**: per un'azione umanitaria dell'Unione efficace e fondata sui principi SEC(2010) 1505 definitivo [COM\(2010\) 722 definitivo](#)

CULTURA

- **Relazione** della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - **Valutazione intermedia dell'attuazione del programma Cultura COM(2010) 810 definitivo**

AMBIENTE

- **Comunicazione** della Commissione al Consiglio relativa ai protocolli d'intesa sulla **conservazione degli squali e degli uccelli da preda migratori** nell'ambito della convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica [COM\(2010\) 805 definitivo](#)

POLITICA REGIONALE

- **Relazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'andamento delle **spese del FEAGA** - Sistema d'allarme n. 7-10/2010 [COM\(2010\) 696 definitivo](#)

POLITICA DOGANALE E FISCALITÀ

- **Comunicazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Strategia di preparazione di taluni paesi limitrofi all'adesione alle Convenzioni CEEFTA del 1987 relative ad un **regime comune di transito** e alla semplificazione delle formalità negli scambi di merci [COM\(2010\) 668 definitivo](#)

CONSUMATORI, SANITÀ, SICUREZZA ALIMENTARE

- **Regolamento** (UE) n. 1266/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica la direttiva 2007/68/CE per quanto riguarda le **prescrizioni relative all'etichettatura per i vini** (Testo rilevante ai fini del SEE) [\(GUUE L 347/2010\)](#)
- **Direttiva** 2010/84/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2010 che modifica, per quanto concerne la farmacovigilanza, la direttiva 2001/83/CE recante un **codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano** (Testo rilevante ai fini del SEE) [\(GUUE L 348/2010\)](#)
- **Regolamento Delegato** (UE) n. 1059/2010 della Commissione del 28 settembre 2010 che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'**etichettatura indicante il consumo d'energia delle lavastoviglie per uso domestico** (Testo rilevante ai fini del SEE) [\(GUUE L 314/2010\)](#)
- **Regolamento delegato** (UE) n. 1061/2010 della Commissione del 28 settembre 2010 che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'**etichettatura indicante il consumo d'energia delle lavatrici** per uso domestico (Testo rilevante ai fini del SEE) [\(GUUE L 314/2010\)](#)

BANDI - INVITI - AVVISI

*Di seguito si presentano alcuni bandi - inviti - avvisi
Tutti i bandi dell'UE sono consultabili nelle Gazzette Ufficiali
attraverso i seguenti siti:*

serie C: [**www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html**](http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html)

serie S: [**http://ted.europa.eu**](http://ted.europa.eu)

sito EuropeAid: [**http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl**](http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl)

ENERGIA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI A PROGETTI IN CONFORMITÀ DELLE PRIORITÀ E DEGLI OBIETTIVI DEFINITI NEL CAMPO DELLA RETE TRANSEUROPEA DI ENERGIA (TEN-E) PER IL 2011. IN GUUE 2010/C 352/12 DEL 23 DICEMBRE 2010.

Codice: 2010/C 352/12

http://ec.europa.eu/energy/infrastructure/grants/index_en.ht

Scadenza 28/2/2011

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, CULTURA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "TEMPUS IV"- RIFORMA DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE MEDIANTE LA COOPERAZIONE UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE VOLTO A PROMUOVERE LA COOPERAZIONE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE TRA GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA E I PAESI PARTNER CONFINANTI. IN GUUE 2010/C 278/12 DEL 15 OTTOBRE 2010.

Codice: 2010/C 278/12

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 15/2/2011

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ATLANTIS VOLTO A PROMUOVERE LA COOPERAZIONE UE-STATI UNITI IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FAVORENDO L'INSTAURARSI DI LEGAMI TRANSATLANTICI E DI RETI UNIVERSITARIE IN MATERIA DI FORMAZIONE E STUDI INTEGRATI. IN GUUE 2011/C 2/02 DEL 5 GENNAIO 2011.

Codice: 2011/C 2/02

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 7/4/2011

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "ERASMUS MUNDUS 2009-2013" NEL 2011, VOLTO A PROMUOVERE L'ISTRUZIONE SUPERIORE EUROPEA, AIUTARE A MIGLIORARE E POTENZIARE LE PROSPETTIVE DI CARRIERA DEGLI STUDENTI E PROMUOVERE LA COMPrensione INTERCULTURALE. IN GUUE 2010/C 341/10 DEL 16 DICEMBRE 2010.

Codice: 2010/C 341/10

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 29/4/2011

AUDIOVISIVI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "MEDIA 2007" VOLTO A PROMUOVERE LO SVILUPPO DI PROGETTI DI PRODUZIONE DESTINATI AI MERCATI EUROPEO ED INTERNAZIONALE, PRESENTATI DA SOCIETÀ DI PRODUZIONE EUROPEE INDIPENDENTI APPARTENENTI ALLE SEGUENTI CATEGORIE: FICTION, DOCUMENTARI DI CREAZIONE E OPERE DI ANIMAZIONE. [ATTENZIONE: SI FA PRESENTE CHE ESISTONO DIVERSI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE: PER RIENTRARE NELLA PRIMA SCADENZA LA RICHIESTA DI SOSTEGNO DEVE ESSERE INVIATA ENTRO IL 29 NOVEMBRE

2010; PER RIENTRARE NELLA SECONDA SCADENZA, LA RICHIESTA DI SOSTEGNO DEVE ESSERE INVIATA TRA IL 30 NOVEMBRE 2010 E L' 11 APRILE 2011]. IN GUUE 2010/C 262/09 DEL 29 SETTEMBRE 2010.

Codice: 2010/C 262/09

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 11/04/2011

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "MEDIA 2007" VOLTO A FACILITARE E INCENTIVARE LA PROMOZIONE, LA CIRCOLAZIONE E LA FRUIZIONE DI OPERE AUDIOVISIVE E CINEMATOGRAFICHE EUROPEE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI FESTIVAL AUDIOVISIVI. [ATTENZIONE: SI FA PRESENTE CHE ESISTONO DIVERSI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE A SECONDA DEL PROGRAMMA A CUI SI VUOLE ADERIRE: 2 NOVEMBRE 2010 PER I PROGETTI CHE SARANNO AVVIATI TRA IL 1 O MAGGIO 2011 E IL 31 OTTOBRE 2011; 30 APRILE 2011 PER I PROGETTI CHE SARANNO AVVIATI TRA IL 1 O NOVEMBRE 2011 E IL 30 APRILE 2012]. IN GUUE 2010/C 238/04 DEL 3 SETTEMBRE 2010.

Codice: 2010/C 238/04

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 30/4/2011

OCCUPAZIONE POLITICA SOCIALE

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA DI MOBILITÀ ACCADEMICA INTRA-ACP" VOLTO A PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'ALLEVIAMENTO DELLA POVERTÀ AUMENTANDO LA DISPONIBILITÀ DI MANO D'OPERA PROFESSIONALE ADDESTRATA E QUALIFICATA DI ELEVATO LIVELLO NEI PAESI AFRICANI, DEI CARAIBI E DEL PACIFICO. IN GUUE 2010/C 358/05 DEL 31 DICEMBRE 2010.

CODICE: 2010/C 358/05

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 6/5/2011

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "EUROPA PER I CITTADINI" PER IL PERIODO 2007-2013 VOLTO A PROMUOVERE LA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA. [ATTENZIONE: IL PROGRAMMA PREVEDE TERMINI DI SCADENZA DIVERSI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE A SECONDA DEL SETTORE]. IN GUUE 2010/C 340/14 DEL 15 DICEMBRE 2010. CODICE: 2010/C 340/14

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 15/10/2011

EUROCOOPERAZIONI-RICERCA PARTNERS

Azienda bulgara specializzata nella coltivazione della vite cerca partner per contratti di joint venture e per creare una cantina di vini di alta qualità. **BG 898**

Azienda croata produttrice di strutture in metallo e macchinari per l'agricoltura si offre come intermediario commerciale e cerca contratti di subfornitura in tutta Europa. **CR 912**

Azienda israeliana produttrice di una stazione di lavoro per computer altamente ergonomica cerca distributori in tutta Europa. **IL 908**

Azienda romena produttrice di strutture in metallo, di macchinari movimentazione terra, per l'agricoltura, per il sollevamento e il trasporto cerca accordi di reciproca produzione. **RO 913**

Azienda russa attiva nei servizi di consulenza per la ricerca di crediti per le aziende, in campo assicurativo e logistico offre la propria consulenza in tutta Europa. **RU 893**

Azienda russa produttrice di apparecchiature per l'illuminazione a basso consumo di energia cerca partner in tutta Europa. **RU 894**

Azienda russa attiva nella vendita di prodotti in metallo semilavorati cerca partner commerciali in Europa e offre i propri servizi intermediari. **RU 895**

Azienda serba specializzata nello stoccaggio di materiale per la saldatura e per il taglio di metalli si offre come intermediario commerciale e cerca produzione reciproca in tutta Europa. **SR 911**

Azienda turca specializzata nella produzione di frutta secca cerca servizi commerciali in tutta Europa. **TR 904**

Azienda turca specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di automazione industriale cerca partner commerciali in tutta Europa. **TR 910**

Azienda ungherese specializzata nella produzione di nuovi materiali derivanti dall'uso di nanotecnologie cerca servizi intermediari e contratti di joint venture in tutta Europa. **HU 906**

Azienda francese specializzata nella distribuzione di abbigliamento da lavoro, antinfortunistica, alta visibilità, sanitario e catering si offre come agente commerciale per distribuire questi prodotti nel territorio francese. **FR 905**

Azienda irlandese specializzata nel recupero e nel pagamento dell'iva straniera offre i propri servizi in tutta Europa. **IE 907**